

È quanto prevede il decreto del ministro della salute che disciplina i profili di riservatezza

Telemedicina, privacy al sicuro

L'accesso ai servizi della piattaforma avverrà con Spid o Cie

DI ANTONIO CICCIA MESSINA

Telemedicina nel rispetto della privacy dell'assistito, che accederà ai servizi con identità digitale (SPID o CIE). È quanto prevede il decreto del ministro della salute, in corso di pubblicazione, che disciplina i profili "privacy" della piattaforma nazionale di telemedicina (PNT), tramite la quale saranno disponibili cinque categorie di prestazioni: televisita, teleconsulto, teleconsulenza, teleassistenza e telemonitoraggio. Il provvedimento disciplina le ricadute quanto a protezione dei dati personali dell'attività dei soggetti che fanno parte dell'architettura del sistema italiano di telemedicina, inquadrata nella citata piattaforma nazionale.

La PNT, istituita presso Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) è articolata nella INT (infrastruttura nazionale di telemedicina) e nelle IRT (infrastrutture regionali di telemedicina). Le prestazioni di telemedicina sono erogate sulla PNT tramite le infrastrutture. Peraltro, il decreto in esame ammette che regioni e province autonome possano avvalersi di strumenti diverse, purché

dello stesso livello di sicurezza, certificati da Agenas e interconnessi con il Fascicolo sanitario elettronico (FSE).

Le infrastrutture regionali sono utilizzabili per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie di telemedicina fornite dai soggetti e dai professionisti che prendono in cura l'assistito nell'ambito del servizio sanitario nazionale.

Tramite le infrastrutture regionali l'assistito e il professionista sanitario possono accedere al fascicolo sanitario elettronico. Le infrastrutture regionali di telemedicina delle regioni di erogazione di una prestazione sanitaria, previo consenso dell'interessato, permettono l'erogazione dei servizi di telemedicina e la generazione di dati e documenti, che confluiranno nel FSE.

Il decreto descrive le modalità tecniche di accesso dell'assistito alle infrastrutture regionali: l'accesso avverrà tramite un portale web dedicato, usando l'identità digitale (SPID o CIE, carta di identità elettronica). Il provvedimento precisa che, per i minori o incapaci l'accesso sarà effettuato rispettivamente da genitori o tutori, curatori e amministratori di sostegno.

Analoga modalità di autenticazione è prevista per strut-

ture sanitarie, medici convenzionati con il sistema sanitari e altri professionisti sanitari al di fuori del servizio sanitario.

Più in dettaglio, per gli aspetti di privacy, il decreto stabilisce che l'assistito deve ricevere l'informativa privacy sulle modalità del trattamento dei dati realizzato mediante la PNT. Agenas, tra l'altro, viene incaricata di predisporre un modello di informativa.

Il decreto aggiunge che l'assistito potrà esercitare i diritti previsti dal Gdpr e, in particolare quelli di accesso, rettifica, aggiornamento e limitazione del trattamento.

Quanto alla conservazione dei dati viene precisato che le infrastrutture non conserveranno i dati e documenti generati durante le prestazioni di telemedicina (tra cui, ad esempio, prescrizioni, referti di specialistica per la televisita).



Peso:31%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.